

Il Linguaggio Java

Concetti e costrutti di base

Hello world



```
/**  
* La classe Ciao implementa un'applicazione che  
* semplicemente scrive "Ciao!" sullo standard  
* output  
*/  
public class Ciao {  
    public static void main(String[] args) {  
        System.out.println("Ciao!"); //Display the string.  
    }  
}
```



Java ha tre tipi di commenti, ognuno specificato da un diverso limitatore:

- **/** documentation */** (doc comment)
- **// text**
- **/* text */**



```
public class Ciao {  
    public static void main(String[] args) {  
        System.out.println("Ciao!");  
    }  
}
```

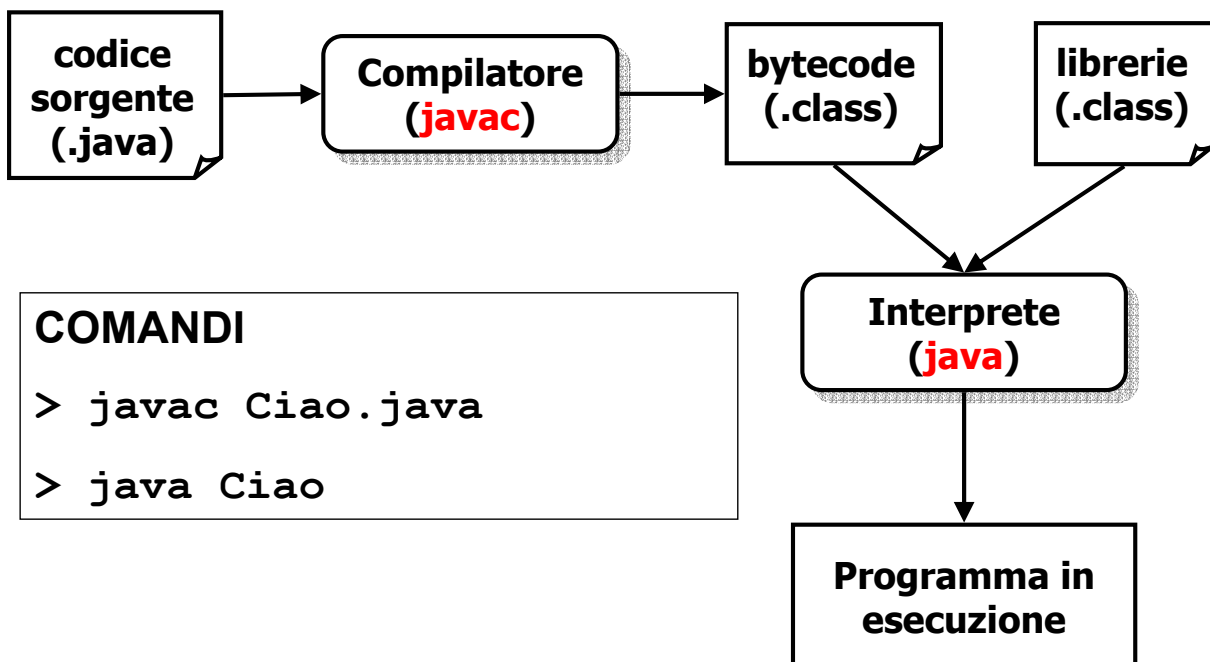
- In Java non esistono funzioni e variabili globali: ogni metodo o variabile è definito all'interno di una classe
- Lo scheletro di un programma Java consiste nella definizione di una classe

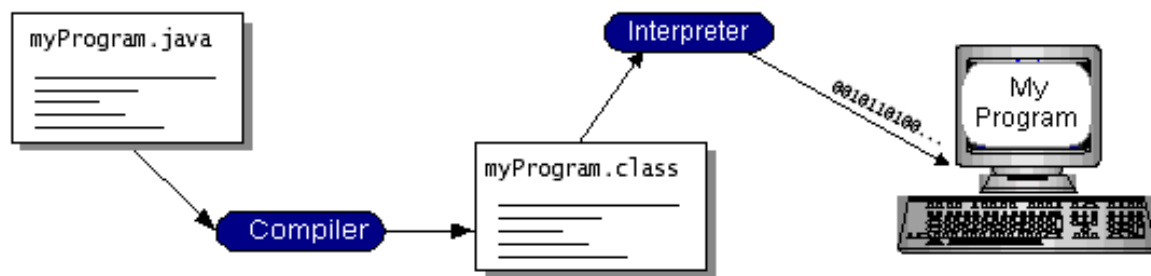


```
public class Ciao {  
    public static void main(String[] args) {  
        System.out.println("Ciao!");  
    }  
}
```

- Il metodo **main** è l'entry point di un'applicazione Java
- Il metodo **main** è caratterizzato da tre modificatori
 - **public**: il metodo main può essere invocato (*è visibile*) dall'esterno
 - **static**: il metodo main è un metodo di classe
 - **void**: il metodo main non ha valore di ritorno

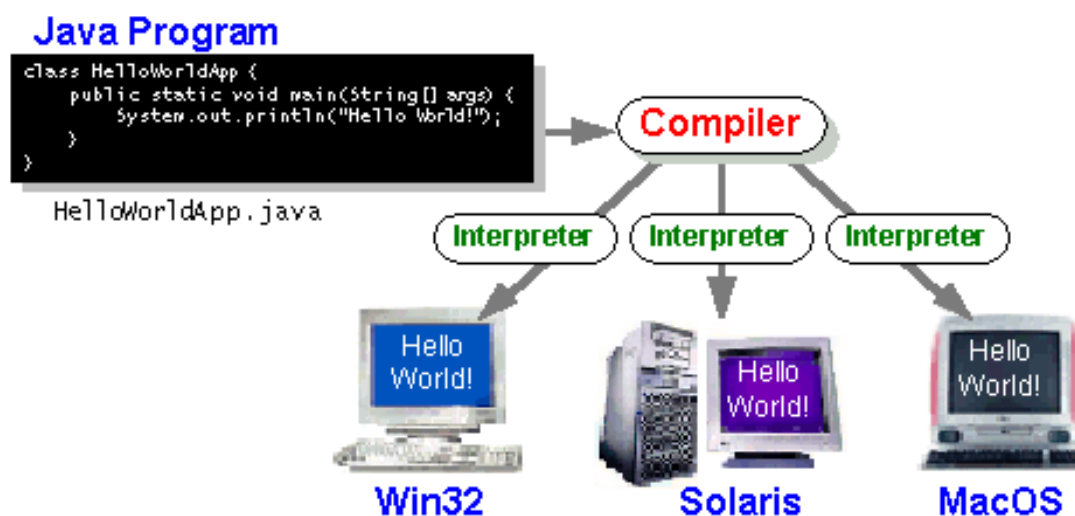
Compilazione ed esecuzione



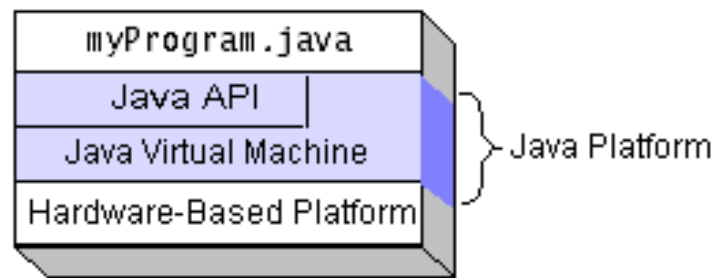


- Il **bytecode** è un linguaggio intermedio indipendente dalla piattaforma che viene interpretato dall'**interprete** Java
- Il bytecode è il linguaggio macchina della **Java Virtual Machine (JVM)**
- L'interprete implementa la JVM

Write once, run anywhere



write once, run anywhere



- La piattaforma Java è solo SW ed
- è costituita da
 - JVM
 - Java API (packages)

La classe BasicDemo

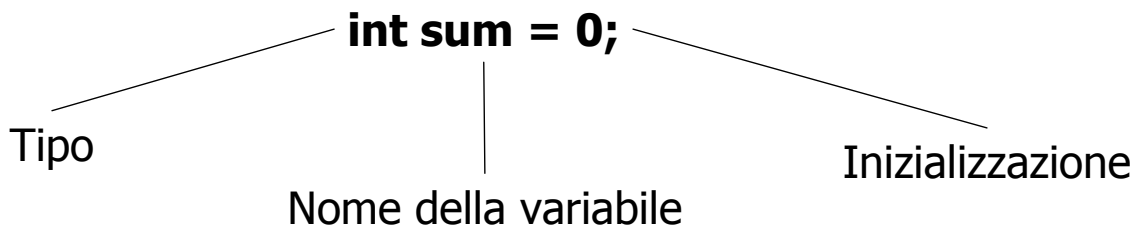


```
public class BasicsDemo {  
    public static void main(String[] args) {  
        int sum = 0;  
        for (int current = 1; current <= 10; current++) {  
            sum += current;  
        }  
        System.out.println("Sum = " + sum);  
    }  
}
```

- **variabili**
- **operatori**
- **statement**



DICHIARAZIONE DI UNA VARIABILE



- Il nome di una variabile deve essere un **identificatore** Java, cioè una sequenza, possibilmente illimitata, di caratteri Unicode che inizia con una lettera
- Ogni variabile deve essere di un tipo dichiarato (tipizzazione forte)

Identificatori



Identifier:

IdentifierChars but not a *Keyword* or *BooleanLiteral* or *NullLiteral*

IdentifierChars:

JavaLetter

IdentifierChars JavaLetterOrDigit

JavaLetter:

any Unicode character that is a Java letter

JavaLetterOrDigit:

any Unicode character that is a Java letter-or-digit

ESEMPI: pippo, i3, αβγ, MAX_VALUE



- **Java letter include**

- Lettere maiuscole della codifica ASCII Latin: A–Z (\u0041–\u005a)
- Lettere minuscole della codifica ASCII Latin: a–z (\u0061–\u007a)
- l'ASCII underscore: _ (\u005f)
- Il segno di dollaro: \$ (\u0024)

- **Java digit**

- digits ASCII: 0-9 (\u0030–\u0039).



```
public class BasicsDemo {  
    public static void main(String[] args) {  
        int sum = 0;  
        for (int current = 1; current <= 10; current++) {  
            sum += current;  
        }  
        System.out.println("Sum = " + sum);  
    }  
}
```

nome qualificato
(qualified name)

nome semplice
(simple name)

Tipi di dato



Type:
PrimitiveType
ReferenceType

IntegralType: one of
byte short int long char

PrimitiveType:
NumericType
boolean

FloatingPointType: one of
float double

NumericType:
IntegralType
FloatingPointType

Tipi Primitivi



KEYWORD	Descrizione	Size/Format
	<i>integer</i>	
byte	byte-length integer	8 bit, compl. a due
short	short integer	16 bit, compl. a due
int	integer	32 bit, compl. a due
long	long integer	64 bit, compl. a due
	<i>real</i>	
float	Single precision floating point	32 bit, IEEE754
double	Double precision floating point	64 bit, IEEE754
	<i>altri tipi</i>	
boolean	valore booleano (true, false)	true, false
char	carattere	16 bit, Unicode



- Java definisce la dimensione dei tipi primitivi
- Java non ha l'operatore **sizeof**
- I tipi numerici sono tutti con segno
- Il tipo **boolean** ha due valori: **true** e **false**



Letterale	Tipo	Letterale	Tipo
178	int	37.266	double
0123	int (octal)	37.266D	double
0x1FA	int (hex)	87.363F	float
8864L	long	26.77e3	double
0123L	long (octal)	' c '	char
0x1FAL	long (hex)	true	boolean
		false	boolean



- L'intervallo di rappresentabilità dei **float** è $\pm 3.40282347E+38F$, con 6–7 cifre decimali significative
- L'intervallo di rappresentabilità dei **double** è $\pm 1.79769313486231570E+308$, con 15 cifre decimali significative
- In accordo alla specifica IEEE 754 ci sono tre costanti
 - **Double.POSITIVE_INFINITY**
 - **Double.NEGATIVE_INFINITY**
 - **Double.NaN**



- **Il problema:** Java usa 64 bit per memorizzare un double ma alcuni processori utilizzano registri floating-point a 80 bit
- DUE APPROCCI ALTERNATIVI:
 - **Sfruttare le risorse hw per le operazioni intermedie**
 - Vantaggi: maggiore precisione ed assenza di overflow
 - Svantaggi: i risultati sono diversi se si lavora sempre su 64 bit (problema di portabilità)
 - **Troncare tutte le operazioni, anche quelle intermedie, a 64 bit**
 - Vantaggi: riproducibilità dei risultati
 - Svantaggi: minore precisione, overflow, prestazioni ridotte (il troncamento richiede tempo!)



Approccio di Java

- Per default, le computazioni possono sfruttare la precisione estesa per le computazioni intermedie
- Se si vogliono risultati riproducibili allora si deve esplicitamente dichiarare di voler lavorare in ***strict floating-point*** (64 bit) anche nelle operazioni intermedie
- Esempio:
`public static strictfp void main(String[] args)`

Operatori aritmetici



Gli operandi aritmetici possono essere usati solo con operandi numerici(*)

Operatore	Uso	Descrizione
+	op1 + op2	Somma op1 e op2
-	op1 - op2	Sottrae op2 da op1
*	op1 * op2	Moltiplica op1 per op2
/	op1 / op2	Divide op1 per op2
%	op1 % op2	Calcola il resto della divisione di op1 per op2

(*) l'operatore + permette anche di concatenare le stringhe



Operatore	Uso	Descrizione
++	op++	Valuta op e lo incrementa di 1
++	++op	Incrementa op di 1 e poi lo valuta
--	op--	Valuta op e lo decrementa di 1
--	--op	Decrementa op di 1 e poi lo valuta
+	+op	Se op è byte , short , o char viene promosso a int
-	-op	Opposto di op



Operatore	Uso	Ritorna true se
>	op1 > op2	op1 è maggiore di op2
>=	op1 >= op2	op1 è maggiore o uguale di op2
<	op1 < op2	op1 è minore di op2
<=	op1 <= op2	op1 è minore o uguale di op2
==	op1 == op2	op1 e op2 sono uguali
!=	op1 != op2	op1 e op2 non sono uguali



Operatore	Uso	Ritorna true se
&&	op1 && op2	op1 e op2 sono entrambi true , in tal caso valuta op2
 	op1 op2	o op1 o op2 è true , valuta op2 se op1 è false
!	! op	op è false
&	op1 & op2	op1 e op2 sono entrambi true , valuta sempre op1 ed op2
 	op1 op2	o op1 o op2 è true , valuta sempre op1 ed op2
^	op1 ^ op2	se op1 e op2 sono diversi



Operator	Use <i>shift</i>	Operation
>>	op1 >> op2	trasla i bit di op1 a destra di op2
<<	op1 << op2	trasla i bit di op1 a sinistra di op2
>>>	op1 >>> op2	trasla i bit di op1 a destra di op2 (unsigned)
	<i>bitwise</i>	
&	op1 & op2	and
 	op1 op2	or
^	op1 ^ op2	xor
~	~op2	complement



Operatore	Uso	Equivalente a
+=	op1 += op2	op1 = op1 + op2
-=	op1 -= op2	op1 = op1 - op2
*=	op1 *= op2	op1 = op1 * op2
/=	op1 /= op2	op1 = op1 / op2
%=	op1 %= op2	op1 = op1 % op2
&=	op1 &= op2	op1 = op1 & op2
 =	op1 = op2	op1 = op1 op2
^=	op1 ^= op2	op1 = op1 ^ op2
<<=	op1 <<= op2	op1 = op1 << op2
>>=	op1 >>= op2	op1 = op1 >> op2
>>>=	op1 >>>= op2	op1 = op1 >>> op2

Altri operatori



Operator	Use	Description
? :	op1 ? op2 : op3	Se op1 è true , ritorna op2 . Altrimenti, ritorna op3 .
[]	type []	Dichiara un array di tipo type
[]	type[op1]	Crea un array con op1 elementi
[]	op1[op2]	Accede l'elemento di indice op2 dell'array op1
.	op1.op2	È un riferimento al membro op2 di op1
()	op1(params)	Dichiara o chiama il metodo op1 con la lista di parametri params
(type)	(type) op1	Converts op1 al tipo type
new	new op1	Crea un nuovo oggetto o un array
instanceof	op1 instanceof op2	Ritorna true se op1 è un'istanza di op2



Il nome semplice di una variabile deve rispettare le seguenti regole:

- Deve essere un identificatore
- Deve essere diverso da una keyword, dai letterali booleani **true**, **false** e dalla parola riservata **null**
- Deve essere unico all'interno del suo **scope**

I nomi delle variabili rispettano le seguenti convenzioni:

- Iniziano per lettera minuscola
- Se il nome è costituito da più parole, le parole sono concatenate ed iniziano, eccetto la prima, per lettera maiuscola (Es. `isReady`)



```
final int aFinalVarr = 0;
```

- Il valore di una variabile **final** non può essere cambiato dopo che è stato inizializzato
- Una variabile **final** è l'equivalente delle costanti in altri linguaggi di programmazione
- L'inizializzazione di una variabile locale **final** può essere differito

```
final int aFinalVar;
```

```
...
```

```
aFinalVar = 0;
```



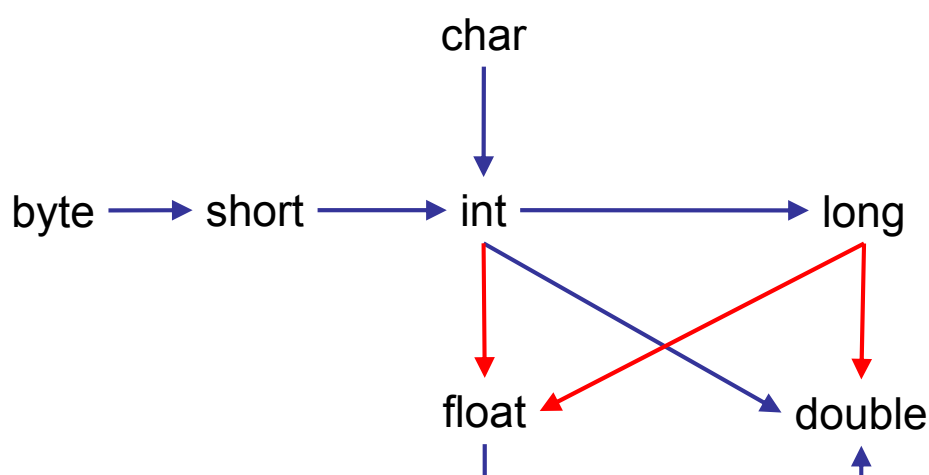
Contesti di conversione

- Assegnamento
- Invocazione di metodi
- Cast
- Conversione a stringa
- Promozione numerica

Categorie di conversione:

- Conversione identità
- Estensione e Riduzione di un tipo primitivo
- Estensione e Riduzione di un tipo riferimento
- Conversione a stringa
- Conversione di tipo Value set

Estensione/riduzione di un tipo primitivo



—▶ senza perdita di informazione

—▶ con possibile perdita di precisione



variabile = espressione

- Il tipo dell'espressione viene convertito al tipo della variabile
- Categorie di conversione permesse: **identità** ed **estensione**
- Se il tipo dell'espressione
 - non può essere convertito al tipo della variabile allora si ha un errore di compilazione
 - può essere convertito, allora l'espressione è *assegnabile* alla variabile



- Un assegnamento può dare luogo anche ad una **conversione per riduzione** se
 - l'espressione è un'*espressione costante* di tipo **byte**, **short**, **char** o **int**
 - il tipo della variabile è **byte**, **short** o **char**.
 - il valore dell'espressione^(*) è rappresentabile nel tipo della variabile.

(*) Che è noto a compile-time perché l'espressione è costante



```
int r = 1;  
println("Risultato" + r);
```

- La conversione a stringa viene applicata agli operandi dell'operatore `+` quando uno di questi due è una stringa
 - l'altro operando viene convertito a stringa e
 - viene costruita una nuova stringa che è la concatenazione delle due stringhe;
 - i caratteri dell'operando di sinistra precedono quelli dell'operando di destra
- Ogni tipo può essere convertito a stringa



(TipoPrimitivo)Espressione

- Il tipo dell'espressione viene convertito al tipo esplicitamente indicato
- Il cast permette di convertire un tipo primitivo in un altro tipo primitivo
- Categorie di conversione permesse: **conversioni identità**, **conversioni per estensione** e **conversioni per riduzione**
- Non tutti i cast sono permessi (alcuni cast possono produrre un errore a compile-time).
 - i cast **boolean** \leftarrow *NumericType* e *NumericType* \leftarrow **boolean** non sono permessi



- Sono applicate agli operandi degli operatori aritmetici.
- Sono usate per convertire gli operandi ad un tipo comune in modo da poter eseguire l'operazione
- Permettono le categorie di conversione **identità** ed **estensione**
- Sono di due tipi
 - Promozioni numeriche unarie
 - Promozioni numeriche binarie



- La promozione numerica unaria viene applicata a
 - l'operando della selezione per indice (array) **[]**
 - l'operando dell'operatore unario più **+**, **-** e **~** (complemento bit a bit)
 - ciascun operando, *separatamente*, degli operatori di traslazione **>>**, **<<** e **>>>**
(*il tipo dell'espressione è dato dal tipo promosso dell'operando di sinistra*)

secondo le seguenti regole:

- se l'operando è **byte**, **short** o **char**, esso viene promosso a **int** per mezzo di una conversione per estensione
- altrimenti l'operando non viene modificato



- La promozione numerica binaria viene applicata agli operandi degli (altri) operatori aritmetici, compreso l'operatore condizionale `?:`, secondo le seguenti regole
 - se un operando è **double**, l'altro operando è convertito a **double**; altrimenti
 - se un operando è **float** l'altro viene convertito a **float**; altrimenti
 - se un operando è **long**, l'altro viene convertito a **long**; altrimenti
 - entrambi gli operandi sono convertiti a **int**



<i>Block</i>	<i>LabeledStatement</i>
<i>EmptyStatement</i>	<i>IfThenStatement</i>
<i>ExpressionStatement</i>	<i>IfThenElseStatement</i>
<i>SwitchStatement</i>	<i>WhileStatement</i>
<i>DoStatement</i>	<i>ForStatement</i>
<i>BreakStatement</i>	<i>SynchronizedStatement</i>
<i>ContinueStatement</i>	<i>ThrowStatement</i>
<i>ReturnStatement</i>	<i>TryStatement</i>



Block:

{ BlockStatements_{opt} }

BlockStatements:

BlockStatement

BlockStatements BlockStatement

BlockStatement:

LocalVariableDeclarationStatement

ClassDeclaration

Statement



TIPO DI ISTRUZIONE

KEYWORD

ripetitive

while, do-while, for

condizionali

if-else, switch-case

gestione eccezioni

try-catch-finally, throw

salto

break, continue, label:, return



LocalVariableDeclarationStatement:
 LocalVariableDeclaration ;

LocalVariableDeclaration:
 final_{opt} *Type VariableDeclarators*

VariableDeclarators:
 VariableDeclarator
 VariableDeclarators , VariableDeclarator

VariableDeclarator:
 VariableDeclaratorId
 VariableDeclaratorId = VariableInitializer

VariableDeclaratorId:
 Identifier
 VariableDeclaratorId []

VariableInitializer:
 Expression
 ArrayInitializer



Lo **scope** di una variabile

- definisce la regione di programma nell'ambito della quale la variabile può essere riferita per mezzo del suo **nome semplice**
- determina il momento in cui il sistema alloca e dealloca, rispettivamente, memoria alla variabile

